



Periodico del Club Alpino Italiano
Sezione di Monfalcone
marzo 2007

Bivacco sotto la Rocca

anno XIV
numero 1 (LIII) - 2007

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA



Il tesseramento per l'anno 2007 procede speditamente. Sollecitiamo i soci, che non l'avessero ancora fatto, a rinnovare quanto prima la propria iscrizione

per facilitare il compito del Consiglio Direttivo e per evitare interruzioni nelle coperture assicurative e nell'invio delle pubblicazioni.

Ricordiamo le quote per l'anno 2007

soci ordinari:	€ 37
soci familiari:	€ 17
soci giovani:	€ 11

da aprile	
maggiorazione:	€ 5

I soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà, secondo le disposizioni dello Statuto:

- in prima convocazione, mercoledì 28 marzo 2007 – ore 12, presso la sede sociale di Via M. Polo, 7 (sarà valida solo in presenza del 50% dei soci con diritto al voto)
- in seconda convocazione (sarà valida con qualunque numero di soci presenti)

giovedì, 29 marzo 2007 - ore 20.30

presso la **Sala Maggiore del Ricreatorio San Michele** in Via Mazzini a Monfalcone per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, nonché di tre scrutatori
2. Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 23 novembre 2006
3. Relazione morale del Presidente sezionale, Marco Martinolli, discussione e approvazione
4. Relazione dei Revisori dei Conti sul bilancio consuntivo 2006, discussione e approvazione dello stesso
5. Elezione di un Delegato sezionale
6. Relazione dei referenti delle varie attività sezionali
7. Varie ed eventuali

Il Presidente
dott. Marco Martinolli

In questo numero:

ASSEMBLEA DI PRIMAVERA
QUI CONSIGLIO DIRETTIVO
ASSICURAZIONE E
CONTRIBUTI
CORI ALPINI
DIVERTIMENTO E...
RUZZOLONI
SARDEGNA: MARE & MONTI
ANDAR PER MONTI

DELEGA PER VOTAZIONE

Io sottoscritto/a..... delego a rappresentarmi all'Assemblea Generale dei soci della Sezione del CAI di Monfalcone il/la sig./sig.ra..... e a votare per mio conto.

Monfalcone 29 marzo 2007

Il socio

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2006

CAPITOLO	ENTRATE	USCITE	SALDO
1 CANONI SOCIALI	18.395,00	10.532,27	7.862,73
2 GESTIONE SEDE SOCIALE	0,00	2.472,60	-2.472,60
3 SEGRETERIA	0,00	2.107,75	-2.107,75
4 SERVIZIO E RAPPRESENTANZA	0,00	588,00	-588,00
5 ATTIVITÀ SEZIONALI	4.725,20	12.262,28	-7.537,08
6 LIBRI E RIVISTE	934,50	882,12	52,38
7 GESTIONE CASERA	0,00	232,97	-232,97
8 CONTRIBUTI VARI	8.785,18	0,00	8.785,18
9 MATERIALI PROMOZIONALI	68,07	108,55	-40,48
10 VARIE	0,00	239,91	-239,91
TOTALE EURO	32.907,95	29.426,45	3.481,50

Assicurazione e contributi per le attività

Si fa presente a tutti che c'è la possibilità di assicurarsi contro gli infortuni pagando 2,32 € al giorno.

Entro il giovedì precedente la gita devono essere versati i relativi importi e comunicati i dati personali (cognome, nome e data di nascita se la gita è di durata superiore ad un giorno) necessari per perfezionare l'assicurazione.

È opportuno che tutti gli interessati leggano attentamente il prospetto delle clausole assicurative.

Questa assicurazione è facoltativa per i soci e i non soci e obbligatoria per i minori.

Premessa

Con il termine contributo s'intende una somma destinata all'associazione a copertura parziale e forfettaria delle spese sostenute dalla sezione per l'organizzazione delle singole attività (ad esempio: telefoniche, fotocopie, luce, riscaldamento, ecc.)

Gite in giornata con mezzi propri

Soci: nessun contributo.

Non soci: è previsto un contributo di € 3,00 che comprende anche l'assicurazione per il solo soccorso alpino (0,52 €)

Per le sole gite di fondo su pista il contributo per i non soci è di 3 € che non comprendono l'assicurazione per il solo soccorso.

Gite in giornata con pullman

Soci: la quota di partecipazione viene definita di volta in volta a seconda dei costi del solo trasporto e del numero dei partecipanti. In aggiunta è previsto un contributo di 1 €.

Non soci: la quota di partecipazione è quella

dei soci maggiorata del 20% a titolo di contributo (con un minimo di 3 €).

Il contributo comprende anche l'assicurazione per il solo soccorso alpino.

Gite di due o più giorni

Soci: la quota di partecipazione viene definita di volta in volta a seconda dei costi richiesti dai vari rifugi. È previsto inoltre un contributo di 1 € al giorno.

Non soci: la quota di partecipazione è quella dei soci. È previsto un contributo di 3 € al giorno (nel caso di gruppi familiari dalla seconda quota in poi il contributo è calcolato in misura fissa pari a 1,50 € a persona)

Il contributo comprende anche l'assicurazione per il solo soccorso alpino.

Trekking

Soci: la quota di partecipazione viene definita di volta in volta a seconda dei costi richiesti dai vari rifugi.

È previsto un contributo di 1 € al giorno.

Non soci: partecipazione non prevista.

Gite Speciali (soggiorni turistici - corsi di sci - settimane bianche)

Soci: È previsto un contributo di 1 € al giorno.

Non soci: È previsto un contributo di 3 € al giorno.

NB: si tratta di gite che per la loro natura non prevedono la necessità di una copertura assicurativa per il solo soccorso alpino.

Capigita: sono esclusi dal pagamento di maggiorazioni o contributi.

**QUI
CONSIGLIO DIRETTIVO**

6 novembre 2006

Relazione corsi di ginnastica presciistica.

Proposta di un contributo assicurativo e di regolamentazione gite.

Relazione sulla palestra di bouldering di Largo Isonzo.

Proposta di regolamentazione del coro sociale.

20 novembre 2006

Predisposizione Assemblea Generale.

Relazione su un incontro con le sezioni triestine, di Gorizia e di Cervignano sulle candidature comuni da proporre in sede regionale.

4 dicembre 2006

Incontro con il vicepresidente del Consiglio comunale, Giuseppe Nicoli, per illustrare la situazione della sede.

Distribuzione degli incarichi sociali del Consiglio Direttivo per il triennio 2007/9.

Iniziativa per il 60° anniversario della sezione nel 2008.

18 dicembre 2006

Incontro tra il Consiglio Direttivo e i capigita per approvare il regolamento gite e discutere sulle norme assicurative.

8 gennaio 2007

Organigrammi e programmi delle varie Commissioni sezionali: tabella di incontri da stabilire.

Relazione di Cesare Cocco sull'attività della Commissione sentieri e presentazione dei sei collaboratori.

5 febbraio 2007

Ricerca di un rappresentante sezionale in ambito TAM (Tutela Ambiente Montano).

Proposta di inaugurare il Sentiero dei Castellieri in tarda primavera e presentazione di una bozza del programma.

Approvazione del bilancio consuntivo 2006 da presentare nell'Assemblea del 29 marzo p.v.

Proposta di proiezioni: Grotta Grubera (in sede), Muztaghata Ski over 7000 (sala del Trullo), Bike al Baikal (sala di S. Nicolò) e Grotta Impossibile (in sede).

Relazione sull'attività della Consulta della Cultura e non partecipazione alla manifestazione Monfalcone Estate.

CORI ALPINI...

Nella storia dell'uomo la musica e il canto esprimono sempre le più profonde caratteristiche, il livello di spiritualità, le speranze, i sogni del succedersi delle civiltà.

Spesso musica e canto raggiungono alti livelli artistici, ma più di frequente rimangono semplicemente importanti documenti delle culture, dei modi di espressione dei diversi popoli. In tutte le culture umane, la montagna, per la sua verticale e maestosa bellezza, assurge a simbolo del sacro. L'Italia, che è essenzialmente una lunga catena montuosa, circondata per tre lati dal mare e che ha nelle Alpi il proprio baluardo settentrionale, ha trovato naturalmente nelle montagne una fonte inesauribile di ispirazione canora. La passione per la montagna ha ispirato testi, nati quasi spontaneamente, tramandati e ripetuti di valle in valle, incarnando la bellezza, le suggestioni, la malinconia dei monti, la solitudine, il mistero dei monti. A partire da metà Ottocento, cominciano a fiorire questi canti che parlano di alpini e alpinisti, di campane e paesaggi, di minatori ed emigranti, di amori spesso infelici, di leggende, di rifugi, di osterie, di pastorelle e lupi, di violette e stelle alpine, di burle, di sentimenti patrii, di dolorose veglie di guerra. La leggenda della Grigna, che narra la storia di un cavaliere fulminato dalla malvagità di una guerriera bella e senza amore, la quale viene punita trasformandosi in montagna, appunto nella Grigna, si conclude con bellissimi versi: "Noi pur t'amiamo d'un amor fedele/ montagna che sei bella e sei crudele/ e salendo ascoltiamo la campana/ d'una Chiesetta che a pregar chiama/ Noi ti vogliam bella/ che diventasti una montagna/ facciam la croce in fronte /non ci farai morir". Accanto alla leggenda vanno ricordati i canti di nostalgia, i crocci d'amore, i tradimenti e le gelosie che troviamo in "Valsugana" in cui il forte anelito ad andare fuori dalla valle è rappresentato dalla figura della mamma e dal desiderio di "vedere come la sta".

I sentimenti di amore puro lo troviamo nel canto bergamasco "Eco sui monti" nel quale il cuore aspetta il giorno in cui all'altare la sua donna gli dirà di sì e quel sì risuonerà per le

valli e le cime raggiungendo il sole.

C'è nel canto "Canta lo sciatore", di due grandi autori come Cherubini e Bixio, l'esultanza dell'ascesa, la gioia di salire, sempre salire mentre il vento invita al coraggio e ha un rapporto quasi fisico con la neve.

Sul "Ponte di Bassano", ecco una speranza, un auspicio di felicità nel darsi la mano e scambiarsi un bacio d'amore.

Eppure in questa luminosità, fra il riverbero della neve, lo stagliarsi delle cime, illuminate dal sole intenso, rosseggiante del tramonto, i resti di trincee, di antichi manufatti di guerra, ci ricorda una grande tragedia.

E allora il canto si fa più pensoso e malinconico. Come in "Monte Canino" con quel suo treno che trasportava migliaia di alpini e la lunga marcia che dopo due giorni faceva dire ai soldati distrutti dalla fatica che "al ciel sereno ci tocca riposar". Fame, sete, commilitoni che cadono colpiti a morte. Ecco, il canto diventa lamento e invocazione e la dolcezza fasciosa della notte sulla cima sembra un lugubre manto che avvolge una schiera di morituri. Ma questi canti così belli, ricordo della mamma, della morosa, degli amici, delle sofferenze patite, nel santuario sacro dei monti, sono oggi fuori moda e sembrano ingenuità espressioni di tempi andati, non appaiano in sintonia con la mentalità povera e sciatta che domina ovunque.

Il canto sembra spento su tante labbra perché i cuori si sono inariditi in una società che fa fatica a riconoscere il fratello. Ricordate Ungaretti ("Fratelli, di chi reggimento siete?"). Eppure noi vogliamo ancora cantare; abbiamo bisogno di cantare, di stare insieme, di pronunciare quelle parole semplici, ingenuità, fuori moda che sono state scritte e trasformate in canto da quanti ci hanno preceduto. Intanto senza attendere una rivoluzione culturale intorno a noi, cantiamo con il nostro coro che proprio recentemente ha compiuto un anno.

Sollevate i nostri cuori e i nostri pensieri più in alto. Se ne sente proprio bisogno!

Grazie amici!

Marco Martinolli



Il coro sezionale durante un'esibizione a Case Neri (archivio Rino Muradore).

DIVERTIMENTO E... RUZZOLONI

C'eravamo lasciati così. E di ruzzoloni domenica 28 gennaio sulla pista di fondo di Pradibosco un po' ne abbiamo fatti.

Partenza assonnata alle ore 7 con tanto di pullman ad aspettarci. Posti riservati in prima fila (soliti raccomandati), tutti presenti all'appello, consueti saluti ai genitori (e vai!) e siamo pronti a partire.

Stiamo quasi arrivando, quando un ostacolo minaccioso ci blocca la strada: un ponte di larghezza pressoché uguale al nostro pullman ci appare intransitabile. Solo dopo innumerevoli tentativi il nostro intrepido autista riesce ad attraversarlo, portandoci sani e salvi alla meta.

Il pullman ci scarica davanti ad un bel rifugio. Fa freddo, ma qualcuno ne approfitta per azzannare un panino, altri sono alle



Archivio Alpinismo Giovanile

bastoncini e sci ai piedi scivoliamo sul campo di battaglia dove, schierati gli uni contro gli altri (accompagnatori da una parte e reclute dall'altra) incominciamo a fare i temibili esercizi di riscaldamento.

Coordinamento, equilibrio, prima su una gamba, poi sull'altra, far scivolare gli sci, senza bastoncini, con uno solo, senza mani, senza gambe, gli ordini arrivavano confusi e incalzanti dal nostro comandante; ma finalmente, dopo qualche timido tentativo di diserzione, siamo pronti a partire, in fila indiana, per la prima uscita dell'anno sulla neve.

La bellissima giornata di sole scivola via senza problemi, alcune discese sono state fatali per qualche recluta, per fortuna senza conseguenze se non per l'amor proprio, prontamente riscattato da un altro tentativo andato a buon fine.

Qualcuno è stato promosso sul campo, per altri la promozione è solo rimandata.

Nell'attesa, altre emozionanti avventure ci attendono dietro l'angolo. Impareremo ad osservare, ad ascoltare i rumori e i silenzi del bosco.

Gruppo Accompagnatori A.G.



Archivio Alpinismo Giovanile

prese con l'attrezzatura, solita fila per la conquista del bagno e, finalmente, siamo pronti a partire.

Intirizziti dal freddo come tanti stoccafissi, impossibilitati a muoversi per i tanti strati di indumenti indossati, armati di

CONSIGLIO DIRETTIVO triennio 2007/2009

da sinistra:

Liliana Pesco (vicepresidente)

Marco Martinolli (presidente)

Dario Galante (consigliere)

Paolo Pin (consigliere)

Andrea Vescovo (consigliere)

Silvana Giurissa (segretaria)

Gabriella Zanolla (tesoriere)

REVISORI DEI CONTI

Mauro Barnabà

Aldo Fachin

Otello Minozzi



Archivio Flavio Cucinato

SARDEGNA: MARE & MONTI

Anche se settembre può sembrare lontano, per poter organizzare nel miglior modo la settimana in Sardegna, chiediamo agli interessati di contattare entro marzo gli organizzatori. Di seguito pubblichiamo un programma di massima:

Sabato 8 settembre: Partenza da Monfalcone per Olbia. Pernottamento per tutta la settimana a Cala Gonone.

Domenica 9 settembre: Visita di Oliena in occasione della festa Cortes Apertas, manifestazione annuale sulle tradizioni, con mostre di artigianato e prodotti locali.



Archivio Rino Muradore

Lunedì 10 settembre: Escursione nel Gennargentu alla Punta Lamarmora, la cima più alta della Sardegna. Si cammina per circa 4 ore.

Martedì 11 settembre: Partenza in fuoristrada per il villaggio di Tiscali situato all'interno di una dolina in cima all'omonimo monte. Si cammina per circa 3 ore. In questa località ci sono i pastori e con loro pranzaremo. Sulla via del ritorno sosta alle sorgenti Su Gologone.

Mercoledì 12 settembre: Partenza in fuoristrada per la spiaggia di Cala Luna. L'escursione dura una giornata intera con pranzo al sacco. Si cammina per circa 2 ore. Il rientro è previsto in barca.

Giovedì 13 settembre: Partenza in fuoristrada per il Supramonte e per la foresta di Montes. Pranzo al sacco. Nel pomeriggio visita ai murales di Orgosolo.

Venerdì 14 settembre: Partenza in fuoristrada per il Monte Corrasi, che è la punta più alta del Supramonte, con vasto panorama. Escursione di una giornata intera con pranzo al sacco. Si cammina per circa 4 ore.

Sabato 15 settembre: Partenza in fuoristrada per il canyon di Gorropu. L'escursione dura una giornata intera con pranzo al sacco. Si cammina per circa 4 ore.



Archivio Rino Muradore

Domenica 16 settembre: Partenza per Olbia con soste lungo il percorso. In tarda serata rientro a Monfalcone.

Il prezzo sarà comunicato appena possibile e comprenderà:

- Viaggio Monfalcone – Olbia a/r
- Trasporti da Olbia a Cala Gonone e viceversa
- le escursioni con supporto del fuoristrada e guida ambientale
- fuoristrada a disposizione per i transfert a Cala Gonone
- i pranzi al sacco e con i pastori durante le escursioni di giornata intera
- 8 pernottamenti con trattamento di ½ pensione e bevande comprese

Il prezzo non comprende:

- La cena del 1° e il pranzo del 1° e dell'8° giorno
- I ticket per l'ingresso ai vari siti archeologici e naturalistici: Tiscali, Su Gologone, Sa Sedda e Sos Carros.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Contattare Rino Muradore (cell. 3382322104 – tel. 0481 769009)

PROIEZIONE IN SEDE

**giovedì 5 aprile
ore 20.30**

CATTINARA: LA GROTTA IMPOSSIBILE

SCOPERTA NEL NOVEMBRE 2004 IN SEGUITO AI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO TRACCIATO STRADALE DELLA GRANDE VIABILITÀ TRIESTINA

ANDAR PER MONTI

La nuova stagione escursionistica si apre con alcune novità che sono state riportate alla pagina 2 del nostro notiziario. Riguardano una regolamentazione delle gite, la possibilità di assicurarsi contro gli incidenti in montagna e un contributo che soci e simpatizzanti verseranno a copertura parziale delle spese sostenute dalla sezione per l'organizzazione delle varie attività.

Tralasciamo per il momento le questioni burocratiche e immergiamoci in quello che è il nostro compito: proporre mete ed escursioni per aumentare le nostre conoscenze in queste zone ricche di storia e di cultura. Dopo la tradizionale gita di apertura alle **Case Neri** con la Messa in grotta, effettuata alcuni giorni fa, il mese di aprile ci vedrà impegnati nella vicina Slovenia, in una località famosa per la presenza di grandiose grotte scavate dal fiume Timavo, conosciute già dall'antichità ed



Il castello di San Servolo (archivio Flavio Cucinato).

esplorate a partire dall'800. Interessante si rivelerà pure il percorso di antichi sentieri attorno a **Matavun** che permetteranno di osservare da un belvedere la profonda dolina nella quale il Timavo sprofonda per poi riapparire a San Giovanni di Duino. Seguiremo parte del medio corso di questo fiume che si snoda tra forre e slarghi dove un tempo erano attivi mulini e segherie che sfruttavano la corrente fluviale mediante la costruzione di dighe e di canali per convogliare le acque verso le pale.

L'**alta Val Rosandra**, in territorio sloveno, è poco conosciuta, ma molto interessante. L'altopiano di San Servolo, ad esempio, è caratterizzato da una natura carsica anche se con fenomeni meno evidenti che altrove e dalla presenza di numerose doline con il fondo ricoperto da uno strato di *humus* residuo di depositi arenacei. Ciò ha favorito l'insediamento di piccoli villaggi, ma anche la presenza di castelli e fortificazioni tra cui degno di nota è San Servolo, bene in vista su uno strapiombo per chi dal bivio ad H scende a Bagnoli della Rosandra. Questo maniero medievale, che Marco Loredan in una relazione del 1616 al Senato veneziano considerava quasi una sorta di dente conficcato nella "zenziva" (gengiva) del Carso, era accessibile

solo attraverso una porticina, difeso da tutti i lati da imponenti e inscalabili mura.

Dopo due escursioni nelle grotte nel Carso triestino (la **Grotta delle Sorgenti** e la **Grotta Alexander**), accompagnati dalla competenza e dall'esperienza del nostro gruppo speleologico, andremo a esplorare il **Cerniško jezero**, il lago Circonio, chiamato "lago fantasma" a causa della natura carsica del sottosuolo, le cui acque scompaiono d'estate. Si contano quasi un'ottantina d'inghiottitoi che fanno defluire le acque per via sotterranea al vicino Rio dei Gamberi (Rakov Škocjan), una valle fluviale di circa 2 km, che racchiude in breve spazio grotte, ponti naturali e resti di antichi mulini e segherie. A vegliare su questo la Slivnica, il monte delle streghe, patria leggendaria di Uršula e di altre fattucchiere e balcone panoramico sul lago e sulla piana circostante.

A fine maggio, con il gruppo escursionistico giovanile potremo scegliere due itinerari che partono dal Passo di Monte Croce Carnico: o salire sulla **Creta di Collinetta** o raggiungere il **Pal Piccolo**. Su queste cime si possono osservare gli imponenti lavori di fortificazione (camminamenti, postazioni, casematte, teleferiche, caverne e trincee) che italiani e austro-ungarici costruirono nel primo conflitto mondiale, combattendosi a pochi metri di distanza gli uni dagli altri.

Nella Selva di Tarnova, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Alpini del Montello, saliremo sul **Golak**, il Monte Calvo, così chiamato perché la sommità è priva di vegetazione, al contrario della altre cime dell'altopiano. Nei pressi ci sarà la possibilità di visitare alcuni fenomeni caratteristici: la Valle dell'Abete Rosso (Smerekova draga), ampia dolina caratterizzata dall'inversione termica, sul fondo gli abeti e verso l'alto i cedui, e la Riserva Naturale di Paradana (Ledenica) nelle cui grotte nell'800 si estraeva il ghiaccio che veniva spedito in paesi lontani, perfino in Egitto.

BIVACCO SOTTO LA ROCCA

editore: CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7

Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: info@caimonfalcone.it

internet: www.caimonfalcone.it

direttore responsabile: Matteo Contessa

redazione: Flavio Cucinato e Rino Muradore

stampa: Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

hanno collaborato a questo numero: Marco Martinolli e Gruppo Accompagnatori Alpinismo Giovanile

Arrivederci al prossimo numero...